Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 18 Ottobre — Numero 241

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1898, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le « spese impreviste » di lire 20,000.*

Sire!

Notizie pervenute dalle provincie maggiormente colpite dai recenti terremoti, in soccorso delle quali il Governo della M. V. ebbe già a destinare una sovvenzione di lire 60,000, prelevandola dal fondo di riserva per le spese impreviste, reclamano una nuova erogazione di altre lire 20,000 al medesimo titolo.

Riconosciuta dal Consiglio dei Ministri la necessità di accorrere con la massima prontezza in sollievo ai danneggiati, esso deliberò di far ricorso nuovamente alla facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità, promuovendo un'altra prelevazione dal detto fondo di riserva per la somma sovra indicata, da portarsi in aumento al capitolo n. 33: « Servizi di pubblica beneficenza-sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio in corso.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 430 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 612,033.50 rimane disponibile la somma di L. 387,966.50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 33 « Servizi di pubblica be-

neficenza - Sussidi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 settembre 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXCVIII. (Dato a Sant'Anna di Valdieri il 25 settembre 1898), col quale gl'Ispettori Demaniali, incaricati di verificazioni di uffizi e di altre operazioni fuori del rispettivo Circolo, continueranno a percepire le indennità assegnate al Circolo stesso, per spese di giro, anche durante il tempo della missione, verso deduzione della corrispondente quota nelle tabelle delle indennità di viaggio e di soggiorno.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Irsina (Potenza).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni del Sindaco del Comune di Irsina per l'incompatibilità accertata a suo riguardo come affine in 2° grado dell'Esattore, si sono dimessi tutti i Consiglieri, sia per atto di solidarietà, sia anche perchè l'opinione pubblica reclama un immediato cambiamento d'indirizzo amministrativo.

E poichè questo non potrebbe ottenersi con le elezioni immediate, richiedendosi l'opera illuminatrice ed energica di persona estranea al Comune per la riorganizzazione dei pubblici servizi, la definizione delle pendenze degli ex Contabili e l'accertamento delle eventuali responsabilità dei cessati amministratori, fa d'uopo ricorrere allo scioglimento del Consiglio Comunale.

All'uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Irsina, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Zanetti dott. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Campobasso ha proposto che sia sciolta l'Amministrazione della Congregazione di carità di Castelmauro, inquantochè essendosene dimessi i componenti, nella quasi totalità non fu possibile ricostituire l'Amministrazione, non avendo i nuovi nominati accettato l'incarico;

Veduta l'inchiesta eseguita a carico della Congregazione di carità, dalla quale ne sarebbe risultato l'andamento irregolare;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Castelmauro è sciolta, e la gestione temporanea della istituzione è affidata a quella Giunta municipale, a mente di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti **nell'adunanza del 23 luglio 1898, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.***

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO Comune	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO Provincia	ASSEGNI CONFERITI Pensioni	ASSEGNI CONFERITI Supplementi
2496	De-Tommaso o Di Tommaso Natale fu Tommaso	Anacapri	Napoli	451 84	—
2497	Brocaioli Giuseppina Osanna Maria fu Giovanni	S. Giorgio	Mantova	306 82	—
2498	Arcusi in Rotilio Mariangela od Angela fu Filippo	Caridà	Reggio Calabria	323 29	—
2499	Bicchierai Irilli M.ª Lucia Eugenia fu Venanzio	Casellina e Torri	Firenze	232 90	—
2500	Zanolli Don Giuseppe fu Giacomo	Pavia d'Udine	Udine	162 30	—
2501	Boiti Maria Maddalena fu Vincenzo	Calasca	Novara	459 08	—
2502	Marchisio Paola fu Filippo	Castellotto	Cuneo	200 13	—
2503	Zanella o Zannella Francesco fu Paolo	Boretto	Reggio Emilia	408 38	—
2504	Lodoli in Gatti Catterina o Cattarina fu Lorenzo	Genivolta	Cremona	184 07	—
2505	Mazzini in Mandù Angela fu Francesco	Corticelle Pieve	Brescia	210 67	—
2506	Salgarelli Attilio fu Caledonio	Mirandola	Modena	234 87	—
2507	Cavallini Pietro fu Elpidio	S. Felice sul Panaro	Modena	302 14	—
2508	Masciotti Alpinolo fu Michele	Magione	Perugia	289 13	—
2509	Bellosta Maria Cecilia ved. Bodoni fu Maurizio	Boletto	Novara	287 96	—
2510	Ghioldi Giovanna fu Antonio Maria	Lurago Marinone	Como	259 17	—
2511	Trombini Maddalena fu Giacomo	Prestine	Brescia	287 13	—
2512	Dalli o Dalla Vincenzo fu Agostino	Calderara di Reno	Bologna	267 62	—
2513	Marvaldi in Risso M.ª Pellegrina Brigida fu Macario	Ville San Pietro	Porto Maurizio	189 51	—
2514	Cantello o Cantelli Giuseppe fu Sebastiano	Mombaruzzo	Alessandria	162 13	—
2515	Gamba Marianna di Giovanni ved. del maestro Malinverni Francesco Giuseppe e figlia minorenne	Isola Dovarese	Cremona	101 72	—
2516	Beccaluva Cleofe fu Filippo ved. del maestro Incerti Caselli Cecilano ed orfani minorenni	Pomponesco	Mantova	100 —	—
2517	Minini Angela Maria fu Giuliano ved. del maestro Gobbi Giovanni Giuliano	Castrezzato	Brescia	* 86 76	—
2518	Arimondo Maria Battista o Battistina fu Luigi	S. Bartolomeo del Cervo	Porto Maurizio	97 79	—
2519	Parlatore Tito fu Nicolò	Orsogna	Chieti	427 97	—
(1)	Previtale Alessandro fu Antonio	Giarre	Catania	—	(1) 114 36
(2)	Pesari Raffaele fu Gaetano	Brindisi	Lecce	—	(2) 27 19
(3)	Fava Matilde o Metilde fu Giovanni Umberto	Monastero di Lanzo	Torino	—	(3) 16 03
	Totale pensioni . . . L.			6123 47	157 58
	Totale supplementi . »			157 58	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . L.			6281 05	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			800185 10	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . L.			806466 15	

* Convertita in valore capitale di L. 1116,80 (articolo 49 del testo unico).
(1) Supplemento alla pensione conferita nell'adunanza del 26 luglio 1897.
(2) Id. id. id. del 14 aprile 1897.
(3) Id. id. id. dell' 8 marzo 1897.

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento — Comune	Provincia	Assegni conferiti — Indennità	Supplementi
869	De-Angelis Giovanni Giuseppe fu Gioacchino . . .	Sperlonga	Caserta	874 26	—
870	Pavese in Saletta Ermelinda fu Felice	Treville	Alessandria	911 78	—
871	De-Bartolomei in Casaglia Leonilde fu Marco . .	Cineto Romano	Roma	481 34	—
872	Sposaro in Tarantini Anna fu Giuseppe Antonio . .	Zambrone	Catanzaro	1007 33	—
873	Eredi Pasini Antonio fu Gaetano	Castelnuovo Bariano	Rovigo	783 09	—
874	Eredi Baffoni in Ricci Micleide di Andrea . . .	Maiolati	Ancona	788 43	—
875	Potera Carmelo di Francesco	Melandugno	Lecce	895 02	—
876	Maggi Emma fu Pompeo orfana della maestra Granelli Serafina	Montesiano	Pavia	309 65	—
877	Signorelli o Signorello Grazia fu Giuseppe ved. del maestro Musumeni Salvatore	S. Pietro Clarenza	Catania	554 17	—
878	Pipia Giovanna di Antonio ved. del maestro Benigno Gio. Battista	Belmonte Mezzagno	Palermo	601 53	—
879	Amoroso Cecilia fu Gennaro ved. del maestro Falcone Pasquale	Formia	Caserta	447 78	—
880	Carbone Filomena Vincenza detta Marianna fu Giuseppe ved. del maestro Gisolfi Alfonso	S. Felice a Cancello	Caserta	*	—
	Totale indennità . . L.			7654 38	—
	Totale supplementi . »			—	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . . L.			7654 38	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . . . »			744579 04	
	TOTALE GENERALE DELLE INDENNITÀ . . L.			752233 42	

* Indennità da liquidarsi in base ad anni 19 di servizio riconosciuto utile dal Consiglio d'Amministrazione nell'adunanza suddetta

Roma, addì 12 ottobre 1898.

Per il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
MEDOLAGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Personale delle Poste.

Con R. decreto del 3 luglio 1898:

Gatto Francesco, capo ufficio, è dispensato dall'impiego.

Rossi Pietro, capo ufficio, è collocato a riposo per sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 17 luglio 1898:

Fusco Antonio, ufficiale, è richiamato dall'aspettativa.

Vaselli Vincenzo, ufficiale, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia.

Tosi Elia, ufficiale, è richiamato dall'aspettativa.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Baldi Gabriele, capo ufficio, è destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 3 agosto 1898:

Testoni Giuseppe, capo ufficio, è richiamato dall'aspettativa.

Con R. decreto del 9 agosto 1898:

Goglia cav. Cesare, direttore, è collocato a riposo per sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Gilardini Silvio, capo ufficio, è cancellato dai ruoli.

Mazzotti Giuseppe, vice segretario; revocato il decreto di promozione a capo ufficio.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Cozzi Carlo, ufficiale, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di famiglia.

Barinetti Ambrogio, ufficiale, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia.

Con R. decreto del 23 agosto 1898:

Filippi Giuseppe, ufficiale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Giovannoni Michele, ufficiale, è destituito dall'impiego.

Madonno Sebastiano, Salato Giuseppe e De Miceli Antonio, vice segretari, sono promossi capi ufficio di 2ª classe.

Dufresne Luigi, capo ufficio, è collocato a riposo per sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Mengazzi Paolo e Barucco Santo, ufficiali, sono collocati in aspettativa per loro domanda per motivi di malattia.

Pincherli Adolfo, ufficiale, è richiamato dall'aspettativa.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1898:

Paita Michele, ufficiale e Marchini Isidoro, capo ufficio, sono richiamati dall'aspettativa.

Personale dei Telegrafi.

Con R. decreto del 12 giugno 1898:

Malfatti Amedeo, Dalla Ferrera Giovanni, Berni Camillo, Corte Tommaso, Leone Alberto, Paolillo Nicola, Benelli Olinto, Bordoni cav. Pietro, Salis Cesare, Antiferri Temistocle, Marchetti Giuseppe, Rossini Faustino, Barsi Francesco, Schiano Alfredo, De Ponti Silvio, Apicella Vincenzo, Leonardi Vincenzo, Maggi Pietro, Cammelli Enea, Zaccaro Michele, Di Paola Ludovico, Di Ferrante Filippo, Bellomo Raffaele, Scalzi Camillo, Salerno Luigi, Canizza Luigi, Giudilli Garibaldi, Fiordelisi Luigi, Colonna Antonio, Barrella Alberto, capi ufficio, sono promossi ispettori di 3ª classe dal 16 giugno 1898.

Con R. decreto del 9 giugno 1898:

Acampora Francesco, capo d'ufficio, è collocato per sua domanda a riposo dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 7 luglio 1898:

Zanetti cav. Giacinto, ispettore principale, è collocato per sua domanda a riposo dal 1° settembre 1898.

Con R. decreto del 2 agosto 1898:

Viansi cav. Luigi, direttore principale, è per sua domanda collocato a riposo dal 1° settembre 1898.

Con R. decreto del 9 agosto 1898:

Montanari cav. Ferdinando, direttore principale e Mecherini Giuseppe, capo d'ufficio, sono collocati per loro domanda a riposo dal 1° ottobre 1898.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Rossi cav. Federico, ispettore principale, è collocato per sua domanda a riposo dal 1° ottobre 1898.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Luppi Luigi, capo d'ufficio, è per sua domanda collocato a riposo dal 1° ottobre 1898.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

17 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.74 3/4	97.74 3/4
	4 1/2 % *netto*	107.75	106.62 1/2
	4 % *netto*	99.65	97.65
	3 % *lordo*	62.32 7/8	61.12 7/8

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE

alla Corte d'appello di Bologna

Per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (serie 2ª);

Notifica

che il giorno 31 agosto 1898 il cav. Enrico Appiotti cessava dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche in Forlì, essendo stato trasferito, nella stessa qualità, a Lucera.

Bologna, addì 15 ottobre 1898.

Per il Procuratore Generale
BENELLI.

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il decreto Ministeriale 30 luglio p. p., col quale è stato aperto un concorso per l'ammissione di 80 Alunni agl'impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale;

Veduto il regolamento per la carriera degli impiegati delle Amministrazioni centrale e provinciale, approvato con Regio decreto 13 agosto 1897, n. 419;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande dei concorrenti alle Prefetture è prorogato dal 20 ottobre p. v. al 20 novembre.

Gli esami scritti avranno luogo nel mese di dicembre nei giorni da destinarsi.

Roma, addì 27 settembre 1898.

Il Ministro
2 PELLOUX.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per il conferimento di quattro Borse di studio al primo corso preparatorio presso la Scuola Industriale Alessandro Rossi in Vicenza.

I concorrenti dovranno essere nati o domiciliati nel Distretto della Camera di Commercio ed Arti di Roma, ed avere l'età dai 13 ai 15 anni.

Essi dovranno presentare alla Segreteria della Camera di Commercio, non più tardi del 30 ottobre corrente, la domanda di ammissione al Concorso, in carta da bollo da L. 0,50, corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;
b) Attestato di subìta vaccinazione;
c) Certificato di buona condotta;
d) Id. di buona salute e costituzione robusta;
e) Id. di promozione dalla prima alla seconda classe tecnica, o documenti equipollenti;
f) Id. di moralità e condotta rilasciato dal Direttore dello Stabilimento industriale a cui l'aspirante si trovi eventualmente addetto.

L'aggiudicazione delle Borse di studio sarà fatta in base ai titoli esibiti; tuttavia la Camera si riserva di procedere, ove lo creda opportuno, anche per esami, qualora invece del certificato di promozione dalla prima alla seconda classe tecnica, venissero presentati altri documenti equipollenti come alla lettera *e)*.

A parità di condizioni fra i concorrenti, saranno prescelti gli operai, gli orfani, e i figli di genitori poveri.

Roma, 15 ottobre 1898.

Il R. Commissario FRANCESCHI. *Il Vice-Segretario* E. SETACCI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il tuono della stampa inglese, dice il *Temps*, è, nell'insieme, più calmo, quindi più serio. Dall'altra parte della Manica, hanno capito che non basta di gridare per parere di aver ragione.

La campagna di intimidazione non ha prodotto nessun effetto in Francia, nè sul governo, nè sull'opinione pubblica e si potrebbe anzi dire che, se avesse continuato ancora qualche poco, avrebbe provocato un siffatto movimento d'opinione che ogni concessione, fosse pur quella motivata da un'equa reciprocità, sarebbe stata diversamente giudicata tra di noi.

Ma, fortunatamente, prosegue il *Temps*, il primo fuoco delle polemiche violenti si è acquietato. Si sono letti un po' meglio i documenti del *Libro Azzurro* e si è potuto giudicare la debolezza degli argomenti inglesi. Tolto il suo carattere alquanto comminatorio, tolto l'appello fatto al diritto di conquista, e, per conseguenza, alla forza brutale, nulla vi è che possa giustificare l'atteggiamento assunto di fronte alla Francia, nulla, tranne l'*animus dominandi*, ciò che è insufficiente.

« Se si vuol rimettere sul tappeto la tesi che fu messa in mostra in Inghilterra, i vari ministeri francesi hanno sempre protestato contro le pretese emesse dai ministeri inglesi di riserbare alla sola Granbretagna, direttamente o indirettamente, il controllo politico esclusivo della valle del Nilo.

« In conseguenza i gabinetti di Parigi e di Londra hanno, ora, da trovare una soluzione equa tra le pretese inglesi dichiarate *ne varietur* e le contro-rivendicazioni francesi che noi giudicheremmo nella stessa guisa se non fossimo guidati dal desiderio di rendere più facile il compito dei due governi.

« Più un paese è sicuro di ottenere la vittoria sul fondo di una controversia, e più esso è tenuto di circondare di cortesie le sue esigenze e di mettere dell'equità e della buona volontà nella ricerca dei compensi necessari. È questo l'*a, b, c* della diplomazia. Ed è tutto ciò che pretende questa Francia pacifica, seria, che rispetta il diritto altrui quando le è dimostrato, ma che esige che lo si dimostri e che si rispetti il suo.

« Sarebbe bestemmiare contro la civiltà, sarebbe calunniare il popolo inglese ed il suo governo, il supporre che, in siffatte condizioni, lord Salisbury, per lusingare un *singoismo* provocatore e per aver la rivincita di umiliazioni vere o supposte, si studî di dare alla forma delle sue rivendicazioni un carattere che vieti al governo della Repubblica di realizzare i suoi propri intendimenti e di fare tutto ciò che esige la giustizia, tutto ciò che comporta la sua dignità e tutto ciò che può assicurare il mantenimento della pace ».

***

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Londra:

Ha destato qui grande impressione ed inquietudine il fatto che il Kedivè si è astenuto dal concedere un messaggio di congratulazione al Sirdar e si è anzi assentato dal Cairo al ritorno di lui da Ondurman.

Questa ritrosia che contrasta stranamente cogli interessi del Kedivè, che doveva essere il primo a rallegrarsi della vittoria, è attribuita all'influenza francese ed è considerata come un altro segno della ribellione del Kedivè a quelle condizioni che, pure limitandone il potere, gli assicurano il trono.

Parecchi giornali di Londra domandano che il Governo inglese dia una lezione all'infido pupillo.

***

Dice il *Journal des Debats* che in Spagna si attribuisce una certa importanza all'ultima seduta della Commissione ispano-americana per la conclusione della pace. La questione delle Filippine non sarebbe stata ancora discussa: si sarebbe trattato finora soltanto del debito di Cuba e di Portorico, che gli Stati Uniti si rifiutano di assumere. Gli spagnuoli esigono ora che Cuba assuma almeno una parte del suo debito e che gli Stati Uniti se ne costituiscano garanti; ma finora non si è potuto mettersi d'accordo su nessuno di questi punti.

Sebbene tutto faccia credere che la questione delle Filippine non sia stata ancora sfiorata, in Spagna regna una grande preoccupazione per le pretese emesse dalla stampa americana e che sembrano accettate dal governo del Presidente Mac-Kinley. Gli spagnuoli ritengono che il protocollo di Washington delimiti strettamente le rivendicazioni territoriali che gli americani possono sollevare alle Filippine. La ufficiosa *Correspondencia* di Madrid sostiene che una discussione in proposito non è ammissibile, perchè tutti coloro che non sono prevenuti, sono d'avviso che, firmata la pace, i diritti della Spagna alla sovranità delle Filippine non possono essere messi in questione.

***

Telegrafano da Parigi, 16 ottobre, al *Corriere della Sera*:

« Soltanto iersera si conobbe la presenza a Parigi del ministro russo Muravieff, arrivato improvvisamente ieri mattina. Nel pomeriggio egli ebbe una lunga conferenza con Delcassé, ministro degli esteri.

« Il *Figaro* dice che il suo arrivo non era annunciato, nè previsto. Si presentò a mezzogiorno all'Ambasciata russa, poi si recò al Ministero degli esteri alle due, conversando fino alle quattro con Delcassé, che gli restituì la visita più tardi.

« Conviene aggiungere che Muravieff non è quì incognito, nè soltanto di passaggio. Egli venne a titolo ufficiale, coll'approvazione del suo Sovrano, e resterà quì forse fino alla metà della settimana prossima.

« Le sue conferenze con Delcassé saranno rinnovate. Fin dal principio rivestirono carattere di franca cordialità, senza reticenze.

« Il *Figaro* felicita perciò il Gabinetto Brisson, dicendo che le relazioni franco-russe sono rimaste intime come prima.

Se la politica francese — aggiunge il giornale — dopo tante difficoltà riceve l'approvazione completa del nostro potente alleato, bisogna concludere che non commise gli errori rimproveratile e non conduce la Francia all'abisso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In memoria di Francesco Genala. — Presente S. E. il Ministro del Tesoro, on. Vacchelli, le autorità locali, il Sindaco e la Giunta municipale, senatori, deputati e rappresentanze di Municipi e di Società, fu ieri l'altro inaugurato, a Soresina, il monumento a Francesco Genala.

Una folla enorme gremiva le finestre e la piazza.

Al suono della marcia reale, fra grandi applausi, fu scoperto il monumento, ai piedi del quale furono deposte una corona di bronzo della Camera dei Deputati ed un'altra del Comitato di bonifica di Burana e molte altre di fiori.

Parlarono, applauditi, il sindaco Ciboldi, e l'on. senatore Mangilli, rappresentante la bonifica di Burana.

Indi le autorità fecero il giro del monumento, rientrando poi al Municipio a redigere l'atto di consegna del monumento stesso.

Poscia al Teatro Sociale, affollatissimo, dopo brevi parole del Sindaco, l'on. deputato Marazzi fece un'applauditissima commemorazione di Francesco Genala, e l'on. Ministro Vacchelli aggiunse parole pure vivamente applaudite.

Al tocco vi fu una colazione di cento coperti nel locale delle scuole.

La città era imbandierata.

Fu deposta una corona sul monumento di Garibaldi.

Acquisto di vagoni. — L'*Agenzia Stefani* comunicò ieri sera la seguente informazione:

«Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Lacava, ha già bandito due gare, una fra Ditte nazionali per la provvista di 1050 vagoni e l'altra fra Ditte nazionali in concorso di Ditte estere per altri 1050. Indipendentemente da questo nuovo materiale, tutti i carri noleggiati continueranno ad essere mantenuti in servizio, finchè ve ne sia bisogno.

In seguito all'ispezione straordinaria fatta in questi giorni dai funzionari governativi nelle stazioni e sulle linee, si è ottenuto di spingere con la massima alacrità le riparazioni del materiale e di utilizzare nel miglior modo tutto il materiale rotabile disponibile, compreso quello destinato ai trasporti per conto della Società Mediterranea, specialmente per rifornire di combustibile gli stabilimenti industriali che ne difettavano e per affrettare i trasporti dei prodotti della vendemmia, dei cereali e di altre merci».

In memoria dell'Imperatore Federico di Germania. — Giunsero ieri a San Remo 150 veterani tedeschi con due bandiere per assistere all'inaugurazione della lapide all'Imperatore Federico III a Villa Zirio, che ha avuto luogo stamane.

Essi furono ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari, da numerosi sodalizi con bandiere e musiche che suonarono gli Inni germanico ed italiano e da gran folla di popolo.

Il Sindaco diede loro il benvenuto, ed il tenente generale Adorni, presidente dei veterani sanremesi, pronunciò patriottiche parole, inneggiando all'alleanza italo-germanica e rievocando, applauditissimo, le battaglie dell'indipendenza.

Seguì un ricevimento dei veterani all'*Hôtel Victoria* e ier sera vi fu un solenne trattenimento a cura dei sodalizi sanremesi.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Aller*, del N. L., partì ieri da New-York per Genova.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 18 ottobre, a lire 108,55.

Rimpatrio. — Ieri giunse a Napoli, proveniente da Massaua, il piroscafo *Po*, della N. G. I., con a bordo 3 ufficiali e 443 uomini di truppa che rimpatriano.

Telegrafia ottica a grandi distanze. — Dal personale dell'Istituto geografico militare di Firenze, assistito dai telegrafisti del 3° reggimento del genio, sono stati eseguiti in questi giorni, con ottimo successo, alcuni esperimenti di telegrafia ottica tra il Santuario di Monte Sonario e la sommità del Monte Amiata, distanti fra loro ben 115 chilometri in linea retta.

Scopo di tali esperienze era di garantire l'efficacia di potenti proiettori a luce ossi-acetilena, ideati dal maggior generale G. Faini, per essere impiegati nelle operazioni di collegamento geodetico dall'isola di Malta alla Sicilia, i cui studi la R. Commissione geodetica italiana, presieduta dal generale Ferrero, aveva affidato all'Istituto geografico militare di Firenze.

Disastro a Napoli. — Stamane a Napoli, nella via Porto, è crollato l'intera verticale di un vecchio palazzo. Si deplorano un morto e cinque feriti gravemente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 17. — Il *Daily Chronicle* ha da Pechino: È giunto un distaccamento francese a disposizione della Legazione di Francia.

MADRID, 17. — Si commenta molto il viaggio in Andalusia progettato dal generale Weyler.

LONDRA, 17. — 103 persone sono perite in seguito al disastro del piroscafo *Mohegan*. Furono raccolti finora 57 cadaveri.

BUDAPEST, 17. — La polizia ha arrestato un individuo chiamato Schwalbe. Perquisito il suo domicilio, si rinvennero alcuni biglietti falsificati della Banca d'Inghilterra, nonchè un'officina completa per la fabbricazione di biglietti della Banca d'Inghilterra stessa.

Schwalbe, al momento del suo arresto, aveva indosso un revolver ed un articolo destinato ad un giornale anarchico. Sembra perciò che Schwalbe e la sua amante sieno in rapporti col gruppo anarchico.

L'inchiesta prosegue.

PARIGI, 17. — Il Ministero della marina conferma la notizia data da un giornale del mattino che, cioè, l'ammiraglio Fournier, che accompagna il ministro Lockroy nel suo viaggio in Tunisia ritorni immediatamente a Tolone e che le corazzate *Valmy, Bouvines, Tréhouart* e *Jemmapes* vengano armate cogli effettivi di guerra e tostochè saranno pronte, verranno dirette su Brest.

PARIGI, 17. — Circolano voci contraddittorie sull'invio di quattro corazzate da Tolone a Brest.

Fra tali voci si segnala quella, senza però annettervi troppa importanza, che l'attuale situazione fra la Francia e l'Inghilterra non sia estranea a questo movimento della flotta. Però invece nei circoli politici si crede che i negoziati in corso fra i due paesi prenderanno una piega favorevole.

PARIGI, 17. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, la quale smentisce l'invio di navi francesi da Tolone a Brest.

BUDAPEST, 17. — *Camera dei Deputati.* — L'Opposizione prosegue nel suo sistema di ostruzionismo, presentando mozioni di forma e chiedendo appelli nominali.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, fra i rumori dell'Opposizione, e gli applausi frenetici della Maggioranza, dichiara che il Governo non si lascierà trascinare dalle provocazioni dell'Opposizione e non verrà meno al suo dovere di tutelare gl'interessi del paese, anche contro l'ostruzionismo dell'Opposizione, sapendo che la Maggioranza della Camera e del paese approva la sua attitudine.

BERLINO, 17. — Il Principe Enrico di Prussia è giunto a Tien-Tsin il 15 corr. a bordo dell'incrociatore *Kaiserin Augusta*.

PECHINO, 17. — È giunto lord Beresford.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma le notizie, di fonte inglese provenienti da Alessandria d'Egitto, relativamente all'attentato progettato contro l'Imperatore Guglielmo e dice che le carte sequestrate agli arrestati non lasciano alcun dubbio che essi avevano intenzione di attentare alla vita dell'Imperatore.

Soggiunge essere certo che le bombe contenevano grande quantità di cotone fulminante, di polvere e di palle da revolver, e che, essendo oramai divenuto impossibile mettere in esecuzione in Egitto il piano progettato, i colpevoli avevano preso tutte le misure per spedire le bombe a Giaffa.

VIENNA, 17. — La Commissione austriaca pel Compromesso coll'Ungheria ha continuato la discussione generale dei relativi progetti.

Il Ministro delle finanze, Kaizl, ha pronunziato un lungo discorso, esponendo i vantaggi dei progetti, specialmente a favore dell'industria e dell'agricoltura.

Disse che l'aumento della quota da parte dell'Ungheria è necessario stante i progressi economici e finanziari dell'Ungheria e che l'ostruzionismo nel Parlamento austriaco cagionò il ritardo nella discussione del Compromesso e lo stato critico attuale.

Il Ministro conchiuse dicendo che se la discussione del Compromesso si protraesse ancora lungamente, qualcosa più del Compromesso correrebbe pericolo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 17. — Moudon, in un articolo sul *Temps*, dice che Ras Mangascià è impotente a resistere contro le forze di Menelik e che la rivolta di Ras Mangascià è un fatto interno, del quale non bisogna esagerare l'importanza.

PARIGI, 18. — Il Minisiro degli affari esteri, Delcassé, ha offerto, iersera, un pranzo in onore del Ministro russo, degli affari esteri, conte Muravieff.

Vi assistettero tutti i Ministri, l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, ed il Nunzio pontificio, Monsignor Clari.

LONDRA, 18. — Vi fu uno scontro ferroviario presso Barnetby. Vi sono 9 morti e 22 feriti.

BUENOS-AYRES, 18. — Il Governo negozierà prossimamente il ristabilimento delle relazioni fra la Repubblica Argentina ed il Vaticano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 17 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 747.1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 60.

Vento a mezzodì . . . . S. forte.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 24. 4. / Minimo 19°. 5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,5.

Li 17 ottobre 1898:

In Europa pressione bassa sulla Manica, 728; alta sulla Russia settentrionale a 764 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato sull'Italia centrale, diminuito altrove, fino a 4 mm. in Sicilia; pioggie spelcialmente al N e Centro.

Stamane: cielo piovoso al N, quasi sereno Sicilia e Calabria, nuvoloso o coperto altrove; mare agitato.

Barometro: 746 Torino, Genova, Verona, Milano; 748 Livorno, Forlì, Venezia; 750 Porto Torres, Civitavecchia, Ancona; 753 Cagliari, Roma; 755 Napoli, Bari; 758 Est Sicilia e Calabria.

Probabilità: venti forti meridionali; cielo coperto o nuvoloso, pioggie; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 17 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	piovoso	agitato	20 5	16 8
Massa e Carrara .	piovoso	molto agitato	23 5	15 8
Cuneo.	coperto	—	14 9	10 0
Torino	piovoso	—	15 3	11 0
Alessandria. . .	piovoso	—	16 5	13 5
Novara	piovoso	—	16 5	11 0
Domodossola . .	piovoso	—	18 9	9 1
Pavia.	piovoso	—	15 6	12 2
Milano	piovoso	—	15 6	12 4
Sondrio	coperto	—	15 7	11 1
Bergamo. . . .	piovoso	—	15 8	11 4
Brescia	piovoso	—	16 5	13 0
Cremona. . . .	piovoso	—	16 3	13 5
Mantova. . . .	piovoso	—	16 0	9 0
Verona	coperto	—	18 0	13 2
Belluno	piovoso	—	14 5	11 5
Udine.	nebbioso	—	17 6	11 2
Treviso	piovoso	—	16 5	14 8
Venezia	piovoso	calmo	16 2	13 7
Padova	piovoso	—	16 4	13 3
Rovigo	piovoso	—	16 8	13 5
Piacenza. . . .	piovoso	—	19 0	12 6
Parma	piovoso	—	15 6	11 3
Reggio nell'Em .	piovoso	—	15 5	12 2
Modena	coperto	—	14 9	12 3
Ferrara	coperto	—	15 5	12 4
Bologna	nebbioso	—	18 4	13 0
Ravenna. . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 0	14 0
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 0	13 4
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	24 2	18 5
Ancona	coperto	mosso	23 8	20 3
Urbino	coperto	—	20 4	14 8
Macerata . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 3	17 7
Ascoli Piceno . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 5	17 5
Perugia	coperto	—	18 6	15 2
Camerino . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 2	15 8
Lucca.	coperto	—	23 1	17 2
Pisa	coperto	—	24 2	16 8
Livorno	coperto	calmo	24 9	19 0
Firenze	coperto	—	23 9	18 5
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 8	17 3
Siena.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 6	15 9
Grosseto. . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 5	17 2
Roma.	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 7	19 5
Teramo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 1	19 9
Chieti	coperto	—	26 0	14 4
Aquila.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 8	14 1
Agnone	coperto	—	17 4	15 0
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 1	20 0
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	27 8	19 3
Lecce.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 3	18 4
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 8	18 8
Napoli	sereno	calmo	21 4	19 0
Benevento . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 3	17 7
Avellino. . . .	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 7	17 3
Caggiano . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 2	13 3
Potenza	coperto	—	18 0	11 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	19 8	6 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	25 8	19 2
Trapani	sereno	calmo	26 2	21 3
Palermo	nebbioso	molto agitato	29 3	15 5
Porto Empedocle.	sereno	legg. mosso	25 0	19 0
Caltanissetta . .	nebbioso	—	21 8	11 6
Messina	sereno	legg. mosso	25 6	20 8
Catania	sereno	legg. mosso	25 9	18 6
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 4	18 1
Cagliari	nebbioso	calmo	21 5	16 0
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 0	18 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.